

Ambiente: Caramanico, sdegno per il grave atto intimidatorio contro Gerardini

17 Settembre 2007

SOLIDARIETA' A GERARDINI DOPO VICENDA PROIETTILE (REGFLASH) Pescara, 17 set.

“Non posso che esprimere il mio sdegno di fronte al grave atto di intimidazione di cui è stato vittima il dirigente del settore rifiuti dell'Assessorato, Franco Gerardini, al quale va tutta la mia solidarietà. Ribadisco la stima e la totale e incondizionata fiducia nel suo operato”. Lo ha dichiarato l'assessore all'Ambiente e al territorio, Franco Caramanico, intervenendo sulla vicenda del proiettile recapitato nella cassetta postale dell'abitazione dell'ex sindaco e parlamentare giuliese. “Di fronte a quella che, mi auguro, sia solo una bravata di pessimo gusto – continua Caramanico – ritengo doveroso precisare che l'apertura della discarica in contrada Irgine a Notaresco è oggetto di un iter che va avanti ormai dal '99; iter che ha visto un susseguirsi di incontri e riunioni alle quali hanno partecipato le amministrazioni interessate e i dirigenti dei vari settori competenti come l'Arta, il Corpo forestale, il nucleo di Valutazione di impatto ambientale, i Beni Ambientali, il settore Difesa del suolo”. Secondo Caramanico “spetta alle conferenze di servizio, alle quali partecipano tutti i soggetti interessati, valutare la legittimità di un procedimento amministrativo. Al dirigente del settore rifiuti – precisa l'Assessore – compete l'onere e l'obbligo di coordinare questo percorso e di convalidarlo con relativa autorizzazione, senza alcuna discrezionalità. Qualsiasi personalizzazione dunque è fuori luogo”. Caramanico aggiunge infine che “in materia di rifiuti, come del resto per tutti gli altri importanti programmi dell'Assessorato, si è sempre scelta la linea della concertazione, che è uno dei punti fondanti del nostro metodo di lavoro. La consegna del proiettile apre il varco a considerazioni amare che vorremmo respingere augurandoci che l'Abruzzo sia sempre quella terra che antepone il dialogo e i metodi democratici alla logica della violenza e della criminalità”.

Fonte: Regione Abruzzo – Servizio Stampa